



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 23 novembre 2016
(OR. en)

14773/16
ADD 2

DEVGEN 260
ACP 168
RELEX 983
ENV 734

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	23 novembre 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2016) 388 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Valutazione del consenso europeo del 2005 per lo sviluppo che accompagna l'iniziativa "Proposta relativa a un nuovo consenso europeo in materia di sviluppo" Sintesi che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Proposta relativa a un nuovo consenso europeo in materia di sviluppo Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2016) 388 final.

All.: SWD(2016) 388 final

Strasburgo, 22.11.2016
SWD(2016) 388 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

**Valutazione del consenso europeo del 2005 per lo sviluppo che accompagna l'iniziativa
"Proposta relativa a un nuovo consenso europeo in materia di sviluppo"**

Sintesi

che accompagna il documento

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Proposta relativa a
un nuovo consenso europeo in materia di sviluppo
Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro**

{COM(2016) 740 final}
{SWD(2016) 387 final}
{SWD(2016) 389 final}

Documento di lavoro dei servizi della Commissione

Valutazione del consenso europeo del 2005 per lo sviluppo che accompagna l'iniziativa "Proposta relativa a un nuovo consenso europeo in materia di sviluppo"

SINTESI

Il presente documento di lavoro dei servizi della Commissione (SWD) accompagna la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio dal titolo "Proposta relativa a un nuovo consenso europeo in materia di sviluppo". In linea con la tabella di marcia¹, il documento di lavoro ha l'obiettivo di fornire una panoramica dei risultati degli esercizi di valutazione disponibili. Il presente documento analizza la misura in cui l'UE e gli Stati membri hanno allineato le rispettive politiche e strategie agli obiettivi, ai valori e ai principi del consenso europeo in materia di sviluppo² ed esamina in quale misura il consenso ha guidato le attività di cooperazione allo sviluppo assegnate all'UE e la loro attuazione.

I risultati indicano che gli obiettivi del consenso europeo, quali la riduzione della povertà, lo sviluppo sostenibile e il perseguimento degli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM) sono stati in linea generale integrati dall'UE e dagli Stati membri nelle rispettive politiche di sviluppo. È stato osservato un ampio allineamento anche con i valori comuni del consenso, quali il rispetto dei diritti umani, le libertà fondamentali, la pace, la democrazia, il buon governo, la parità di genere, lo Stato di diritto, la solidarietà e la giustizia. Un notevole grado di allineamento è stato registrato tra i principi del consenso (la titolarità e il partenariato, il dialogo politico, la partecipazione della società civile, la parità di genere e la gestione della fragilità statale) e le politiche dell'UE e degli Stati membri, anche se alcuni principi non sono sempre stati seguiti da strategie chiaramente definite. Per quanto riguarda l'obiettivo di lavorare meglio insieme, l'UE e gli Stati membri hanno dato prova di elevati livelli di impegno per rafforzare il coordinamento e la complementarità e per migliorare l'efficacia degli aiuti e dello sviluppo, come dimostrano il loro ruolo di guida in sede internazionale e i passi concreti compiuti per migliorare la trasparenza, anche per quanto riguarda i partenariati e il coordinamento, in quest'ultimo caso mediante progressi significativi nella programmazione congiunta.

Gli elementi fattuali confermano la pertinenza e l'efficacia del consenso nell'orientare la cooperazione allo sviluppo dell'UE e nel contribuire al perseguimento dei suoi obiettivi, in particolare la riduzione della povertà, più specificamente attraverso un sostegno alla sicurezza alimentare, all'istruzione e alla sanità, e attraverso la crescita, segnatamente attraverso un sostegno alla stabilità macroeconomica, al commercio e alle infrastrutture. Analogamente, il consenso si è tradotto in una differenziazione degli stanziamenti di risorse verso i paesi più bisognosi, nell'uso di modalità di aiuto innovative e in un maggiore impegno per la coerenza delle politiche per lo sviluppo.

¹http://ec.europa.eu/smart-regulation/roadmaps/docs/2016_devco_003_european_consensus_on_development_en.pdf

² Disponibile all'indirizzo <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ%3AC%3A2006%3A046%3A0001%3A0019%3AEN%3APDF>

In base alle verifiche inter pares del comitato di aiuto allo sviluppo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE/DAC), il consenso è stato un "grande successo strategico"³ e una "pietra miliare"⁴. Gli elementi di prova mostrano in effetti che il consenso ha avuto un valore aggiunto nel promuovere una visione comune e condivisa per la cooperazione allo sviluppo dell'UE e degli Stati membri, e che ha avuto un impatto diretto nell'elaborazione delle politiche di sviluppo dei nuovi Stati membri. Il consenso ha inoltre svolto un ruolo importante per orientare la cooperazione allo sviluppo dell'UE, che si è progressivamente adattata alle priorità e ai principi in esso delineati. Il consenso ha inoltre aumentato il valore aggiunto dell'UE fornendo all'Unione un ruolo di primo piano, ad esempio nel promuovere la programmazione congiunta e nell'esprimere la posizione dell'UE e degli Stati membri nell'ambito di accordi internazionali. Nel complesso, il consenso ha svolto un ruolo essenziale nel promuovere e dare un nuovo impulso alla politica di sviluppo dell'UE.

³ Valutazione inter pares OCSE/DAC della Comunità europea, 2007, disponibile (in inglese) all'indirizzo <http://www.oecd.org/dac/peer-reviews/38965119.pdf>, pag. 13.

⁴ Valutazione inter pares OCSE/DAC dell'Unione europea, 2012, disponibile (in inglese) all'indirizzo <http://www.oecd.org/dac/peer-reviews/50155684.pdf>, pag. 28.